Notiziario Parrocchiale

Diocesi di Jesi
PARROCCHIA SS. ANNUNZIATA
Montecarotto

Edito dalla Parrocchia SS. Annunziata per informazione ai propri fedeli; non costituisce piano editoriale ai sensi dell'art. 1 comma 2 della legge 7/marzo/2001 n° 62

Tel.: 073189221
Fax: 073189221
Email:ssannunziata@outlook.it

Data **19/04/2015**

NUMERO 370

Sommario: **pag.**

Il Cristo doveva patire	1
Adorare	1
Ambulanza	2
Maschio e femmina	2
Notizie dalla Parr…..	4

Il Cristo doveva patire e risuscitare dai morti

Gesù continua a proporre alla nostra attenzione e meditazione il mistero della sua risurrezione incomprensibile secondo le nostre categorie umane. Oggi siamo invitati a condividere come comunità l'esperienza del Risorto. L'avvenimento si compie a Gerusalemme e la narrazione evangelica corrisponde allo schema delle apparizioni ai dodici per il loro invio in missione.

Tali apparizioni si rivelano una catechesi pedagogica del Maestro, che sta formando i suoi ad una comprensione progressiva del mistero per poi renderli idonei per la loro missione. E a tale idoneità si frappone ancora il dubbio sulla vera realtà di Gesù – che non è «un fantasma...» – e sulla capacità di vedere la sua risurrezione nel piano salvifico del Padre, già preannunciato dalle Scritture.

Gesù non è «un fantasma»: ne sono la prova il suo corpo segnato dalle ferite della morte ed il cibo che assume come gli altri uomini. I discepoli hanno così con il Risorto un contatto concreto ed esperienziale. Era necessario che sperimentassero il dubbio sulla risurrezione del Maestro per poter poi testimoniare che il Risorto stesso li aveva tolti dal dubbio e per essere messaggeri ed annunciatori credibili della risurrezione.
Ma Gesù non si limita ad apparire ai suoi, a donare la sua pace, a mangiare con loro dando prove evidenti della sua risurrezione. Egli dona loro il suo ultimo insegnamento: la sua risurrezione era già stata annunciata dalle Scritture.

Egli torna ad essere il Maestro che riprende i discepoli per mano, li accompagna attraverso le pagine della Scrittura, illuminandole in modo ultimo e definitivo circa il suo mistero pasquale. In questo modo consacra i suoi discepoli come gli unici veri ed autentici ascoltatori-lettori profondi della sua Parola.

La Pasqua non si esaurisce nella risurrezione di Gesù. Si può dire che ha lì il suo inizio dispiegandosi lungo i secoli e lungo la storia dell'umanità attraverso la predicazione della conversione e della remissione dei peccati a tutte le genti. Qui si inseriscono le altre letture della liturgia. Nella prima viene riportato il discorso di Pietro in seguito alla guarigione dello storpio. Da una parte è annuncio della morte e della risurrezione di Gesù; dall'altra offre il vero significato del mistero pasquale, ossia l'invito alla conversione per poter vivere il nuovo esodo di salvezza compiuto da Cristo.

La seconda lettura specifica chiaramente ciò che riguarda il perdono dei peccati ottenuto attraverso la morte in croce. Giovanni, nella sua epistola, assicura il credente peccatore dell'infinita misericordia di Dio. La vita che è chiamato a condurre è una vita senza peccato. Essa implica l'impegno morale di una vita vissuta in accordo con la volontà di Dio. Il tema della dignità filiale e del perdono dei peccati, e il tema della conversione, creano le condizioni per far gustare anche a noi, anticipatamente, l'esperienza della risurrezione: incontrando il Risorto nella Scrittura, nell'Eucaristia e nella Comunità.

(tratto da alleluia)

Adorare

Costituiti testimoni…

La tua vita, Gesù,
Cristo e Signore,
è più forte delle tenebre e della tomba.
Più grande dell'egoismo
che invita a tenere tutto per sé.
Più grande dell'odio
che inchioda gli uomini sulla croce.
Più grande della morte
che impone ai viventi il suo sgomento.
Più grande della paura
che chiude i discepoli nel Cenacolo…

Solo quando arrivi tu, quando tu ti presenti
– e devi farti riconoscere! –
turbamenti e dubbi
lasciano il posto alla gioia,
all'amore, alla tenerezza…
E il cuore batte forte!
Hanno un cuore di fanciullo,
ma hanno bisogno del tuo invito: «Toccatemi!» perché stupore e gioia li invadano…
Solo allora capiscono,
solo ascoltandoti comprendono la Legge e i Profeti,
entrano nel mistero della tua risurrezione.

Eccoci qui noi, tuoi amici, pieni di gioia perché tu sei presente in mezzo a noi e ci invii a testimoniare la tua risurrezione, a saziare gli affamati di giustizia, a condividere con i poveri, ad estendere la nostra misericordia,
a rialzare gli afflitti,
a ristabilire la verità
a costruire una terra
di pace e di tenerezza!

Eccoci qui, Signore,
Cristo Gesù,
pronti ad annunciare
così il tuo nome
nelle nostre città e nelle case,
a tutti i figli della terra!

AMBULANZA

Jean Pierre, uno dei nostri concittadini più conosciuti,ha dimostrato a tutti cosa vuol dire essere un buon cristiano.
Sostenuto da una fede incrollabile e da una tenacia invidiabile, il 10/04/2015 è riuscito a coronare un sogno, portare
a Genova, per poi imbarcare per la Costa d'Avorio, un'ambulanza gentilmente donata dall'Asur di Jesi.
Ambulanza che potrà, finalmente, soccorrere tutte quelle persone sparse nei tanti villaggi lontani dalla Città, dove la mancanza tempestiva di intervento è una delle principali cause di morte.
La sua avventura, lasciatemela definire in questa maniera, è iniziata due anni fa quando recandosi in ospedale a Jesi per andare a trovare un suo amico malato, quasi per caso, si imbatte in una ambulanza abbandonata. Solo dopo verrà a sapere che erano 7 anni che quel rudere era fermo li dimenticato da tutti.
Da subito parte l'idea di recuperarla e renderla di nuovo utile la dove, norme meno stringenti, le permetteranno di riprendere a svolgere l'attività per cui era stata creata, salvare vite umane. Si mette subito in contatto con l'Asur nella persona del Dott. Ciccarelli, il quale tramite il dott. Spaccia da il via libera alla cessione a titolo gratuito dell'ambulanza allo stesso Jean Pierre.

Nonostante i problemi burocratici, giuridici, procedurali e non ultimi economici, Jean Pierre non si scoraggia e dopo 2 anni di duro lavoro, porta a termine il suo progetto con grande soddisfazione sua e di tutta la comunità montecarottese.

Un ringraziamento particolare va a Bruno e Marco Paoloni che in maniera del tutto gratuita hanno recuperato la carrozzeria di quello che era un rudere dal colore verdastro(grazie alla presenza di una nutrita varietà botanica di muschi e licheni), a Silvano Romagnoli e Renato Buschi che hanno curato la parte meccanica, a Lucia Strumia-Gasparini, che ha curato le pratiche di imbarco con la società genovese di spedizione, aiutata dalla conoscenza della logistica e della lingua" ho letto mail scritte anche in dialetto genovese", ai dottori Giovagnoli e Giglio che hanno fornito medicinali da inviare.

Un ringraziamento va anche a tutti coloro che hanno contribuito economicamente al successo del progetto. Si ringrazia la parrocchia per l'impegno dei due parroci Don Gianfranco e Don Venish nella raccolta delle offerte, al Vescovo Monsignor Gerardo Rocconi ed un ringraziamento particolare va ad un benefattore che vuole rimanere anonimo, però è stato veramente fondamentale per la riuscita finale. Ma Jean Pierre ringrazia soprattutto il Signore che anche nel viaggio verso Genova ci ha fatto sentire la sua presenza.

Loris Carbini.

MASCHIO E FEMMINA DIO LI CREO'

È in gioco l'identità e la sopravvivenza della famiglia: padre, madre e figli. È in gioco la vita di molti bambini che saranno discriminati in anticipo e privati della loro maturazione umana che Dio ha voluto avvenga con un padre e con una madre. È in gioco il rifiuto totale della legge di Dio, incisa anche nei nostri cuori.

*Non siamo ingenui...*questo è quanto scriveva Jorge Mario Bergoglio oggi Papa Francesco il 22 giugno 2010.
"**Maschio e femmina Dio li creò**" Riflessione sull'ideologia gender, un momento di incontro, confronto e riflessione voluto dalla pastorale diocesana insieme alla commissione famiglia, domenica 22 marzo 2015 al seminario di Jesi grazie all'intervento del Dott, Paolo Marchionni *Medico legale, insegnante di bioetica , presidente dei Medici Cattolici di Pesaro e presidente di Scienza & Vita della provincia di Pesaro-Urbino*

Ma che cos'è l'ideologia gender: **- Hai 14 anni, sei maschio ma se vuoi... puoi diventare DONNA (?) In Francia questa** teoria del GENDER é presentata in alcuni libri alle scuole elementari ... In Italia alcuni cominciano a discutere sui diritti degli omosessuali di avere bambini e sui bambini di essere educati alla loro maniera, sembra che per le giovani generazioni l'orientamento sessuale sia considerato in modo sempre più mutevole e indeterminato, ma questo non significa affatto che la natura umana si possa trasformare da eterosessuale a bisessuale, come alcuni, ad esempio, sostengono.
Arduo riassumere in poche righe le 3 ore di intervento del dott. Marchionni, di seguito vengono riportati solo alcuni stralci

Facciamo chiarezza su alcuni punti

1) GENDER, COS'È?

Un insieme di teorie fatte proprie dall'attivismo gay e femminista radicale per cui il sesso sarebbe solo una costruzione sociale. Vivere "da maschio" o "da femmina" non corrisponderebbe più a un dato biologico ma ad usa

costrizione culturale. L'identità sessuata, cioè essere uomini e donne, viene sostituita dall'identità di genere ("sentirsi" tali, a prescindere dal dato biologico). E si può variare a piacimento, anche mantenendo immutato il dato biologico

2) GENERI SECONDO IL GENDER? 7, O FORSE 56…

Non più solo maschile e femminile. Ai generi (non corrispondenti ai sessi) esistenti in natura, il governo australiano ne ha riconosciuti ufficialmente 23. E Facebook USA permette di scegliere il proprio "genere" tra 56 diverse opzioni.

3) COSA DICE LA SCIENZA?

La scienza ci dice che la differenza tra maschile e il femminile caratterizzano ogni singola cellula, fin dal concepimento con i cromosomi XX per le femmine e XY per i maschi. Queste differenze si esprimono in differenze peculiari fisiche, cerebrali, ormonali e relazionali prima di qualsiasi influenza sociale o ambientale.

4) COS'È L'OMOFOBIA?

Un neologismo inventato dai media per definire gli atti di violenza, fisica o verbale, contro gli omosessuali – che vanno sempre e comunque condannati, come ogni altra violenza. Oggi l'accusa di omofobia è diventata però un vero e proprio strumento di repressione nei confronti di chi sostiene un'antropologia diversa rispetto a quella del gender.

5) PERCHÈ IL GENDER PUO' ESSERE PERICOLOSO?

Perché pretende non solo di influire sul modo di pensare, di educare, mediante scelte politiche ma anche di vincolare sotto il profilo penale chi non si adegua (decreto legge Scalfarotto); impone atti amministrativi (alcuni Comuni e alcuni enti hanno sostituito i termini "padre" e "madre" con "genitore 1" e "genitore 2"); educativi (la cosiddetta "strategia nazionale" per introdurre nelle scuole testi e programmi "aperti" alla ricezione della teoria del gender e cioè l'eliminazione del maschile e del femminile, quindi dei modelli familiari normali.

I sostenitori del pensiero "gender" affermano che l'identità sessuale non sia iscritta nella natura (nel DNA e nei cromosomi), essendo piuttosto il risultato di condizionamenti familiari, culturali e ambientali che non possono avere carattere imperativo per l'individuo, sicché ciascuno ha il diritto di costruirsi il proprio "genere", fluttuando liberamente tra il maschile e il femminile e transitando per tutte le possibilità intermedie. Secondo questa teoria, gli esseri umani alla nascita sarebbero neutrali rispetto all'identità sessuale e, di conseguenza, sarebbero le influenze post-natali, di tipo culturale, non ormonale, specialmente quelle della prima infanzia, a condizionare l'identità sessuale.

Secondo i "genderiani" *La "teoria del gender" in realtà non esiste. Esistono "studi di genere" (o "gender studies" nei Paesi anglofoni) in ambito sociologico, che hanno poco o nulla a che fare con la presunta propaganda omosessualista denunciata dalle organizzazioni religiose. Ciò che si vuole fare nelle scuole è assai più vicino a quelle che chiamavano "educazione civica" e "educazione sessuale". L'UNAR (Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali), col patrocinio del Ministero delle Pari Opportunità, ha messo a disposizione degli insegnanti tre opuscoli (scuola primaria, scuola secondaria di primo grado e scuola secondaria di secondo grado) il cui scopo è fornire una guida non ideologica per discutere di bullismo, omofobia e sessismo con bambini e ragazzi.

Questo è quanto stanno facendo nelle nostre scuole, il che descritto in questo modo è anche lodevole, il problema è che prima non si sono coinvolti i genitori per sapere cosa ne pensassero in merito, l'hanno semplicemente fatto passare come un dato di fatto.

La Dottrina Sociale della Chiesa Cattolica riconosce come, alla base di ogni esperienza umana, ci sia quella di nascere sessuati.

La differenza tra maschi e femmine è innata. Sarebbe facile ricordare che, fin dal momento del concepimento, ogni persona è maschio se possiede la coppia cromosomica XY, femmina se possiede la coppia XX; non solo ogni persona è maschio o femmina dall'origine, ma nella sua totalità corporea che comprende anche tutte quelle caratteristiche personali che afferiscono all'area relazionale, psicologica, emotiva, sociale e che gli ideologi del gender vorrebbero separate dal sesso biologico.

Le differenze biologiche, psicologiche e relazionali tra il maschio e la femmina esistono a prescindere da qualsiasi influenza sociale o ambientale. Si nasce maschi e femmine e la complementarietà delle doti naturali dei due sessi è una ricchezza straordinaria per l'umanità intera, passaggio obbligato di ogni speranza di progresso. Educare i giovani all'idea di una "*identità di genere*" nebulosa e indefinita crea una pericolosa instabilità psicologica, che mette in un conflitto assurdo la sessualità corporea e quella psichica naturalmente conseguente.

(Sonia Spoletini)

PARLEREMO DEL "GENDER" IN PARROCCHIA LUNEDÌ 27 APRILE ALLE ORE 21,15 IN ORATORIO

3° DI PASQUA At 3,13-15.17-19; Sal 4; 1 Gv 2,1-5a; Lc 24,35-48 *Così sta scritto: il Cristo patirà e risorgerà dai morti il terzo giorno.* **R** Risplenda su di noi, Signore, la luce del tuo volto.	**19** **DOMENICA** **LO 3ª set**	Ore 9.30 S. Messa C. S. Francesco • Giovannetti Gilberto per Idio, Natalina. . **Ore 11.15 S. Messa C. Parrocchiale-Pro populo** Ore 18.30 S. Messa C. Parrocchiale • Mazzarini Mirella per Rosa, Attilio e def. Fam Mazzarini e Carbini. • Fam Carbini Bruno per Palmina, Savino, Giuseppe e Virginia. • Vittorio Carbini per def. Fam.
At 6,8-15; Sal 118 (119); Gv 6,22-29 *Datevi da fare non per il cibo che non dura, ma per il cibo che rimane per la vita eterna.* **R** Beato chi cammina nella legge del Signore.	**20** **LUNEDÌ**	Ore 18.30 S. Messa Chiesa del Crocifisso preceduta dal S. Rosario • Fam. Coloso per Antonella. **Ore 21,15 Incontro per organizzare l'Infiorata del Corpus Domini**
S. Anselmo (mf) At 7,51–8,1a; Sal 30 (31); Gv 6,30-35 *Non Mosè, ma il Padre mio vi dà il pane dal cielo.* **R** Alle tue mani, Signore, affido il mio spirito.	**21** **MARTEDÌ**	**Ore 9.30 S. Messa Chiesa del crocifisso e Adorazione Eucaristica e confessioni fino ore 11,00** • Maria Mingo per Zelia e Aristide. **Ore 21.00 Prove di Canto.**
At 8,1b-8; Sal 65 (66); Gv 6,35-40 *Questa è la volontà del Padre: che chiunque vede il Figlio e crede in lui abbia la vita eterna.* **R** Acclamate Dio, voi tutti della terra.	**22** **MERCOLEDÌ**	Ore 18.30 S. Messa Chiesa del Crocifisso preceduta dal S. Rosario • Viola Brugiatelli per Solfanelli Luigi e def. Fam. **Ore 21.15 incontro dei catechisti.**
S. Giorgio (mf); **S. Adalberto** (mf) At 8,26-40; Sal 65 (66); Gv 6,44-51 *Io sono il pane vivo, disceso dal cielo.* **R** Acclamate Dio, voi tutti della terra.	**23** **GIOVEDÌ**	**Ore 17.45 Via Lucis** Ore 18.30 S. Messa Chiesa del Crocifisso • Fam. Pittori per def. Fam Pittori.
S. Fedele da Sigmaringen (mf) At 9,1-20; Sal 116 (117); Gv 6,52-59 *La mia carne è vero cibo e il mio sangue vera bevanda.* **R** Andate in tutto il mondo e proclamate il Vangelo.	**24** **VENERDÌ** **LO 3ª set**	Ore 18.30 S. Messa Chiesa del Crocifisso preceduta dal S. Rosario • Lauretta Pieralisi per Giuseppina, Enrico, Elena, Pierino e Olinda. **Ore 21,15 Incontro organizzativo del Mese di maggio.**
S. Marco, evangelista (f) 1 Pt 5,5b-14; Sal 88 (89); Mc 16,15-20 *Andate in tutto il mondo e proclamate il Vangelo.* **R** Canterò in eterno l'amore del Signore.	**25** **SABATO** **LO Prop**	**Festa della Liberazione:** **Ore 9,30 S. Messa Chiesa S. Francesco** **Alla presenza delle autorità** Ore 18.30 S. Messa C. Parrocchiale preceduta dal S. Rosario • Fam. Schiavoni per Emma Cesaroni (1° mese) • Biondi Marietta per Savino e Ida.
4° DI PASQUA At 4,8-12; Sal 117 (118); 1 Gv 3,1-2; Gv 10,11-18 *Il buon pastore dà la propria vita per le pecore.* **R** La pietra scartata dai costruttori è divenuta la pietra d'angolo. **GIORNATA MONDIALE DI PREGHIERA PER LE VOCAZIONI**	**26** **DOMENICA** **LO 4ª set**	Ore 9.30 S. Messa C. S. Francesco • Fabbri Alda per Romagnoli Emanuele. • Catena Rita per def. Fam. • Fam. Verdolini per Verdolini Armando, Maria, Lorenzo. • Boccanera Santa per Rossetti Ottaviano, Giuseppe, Boccanera Rosalinda. **Ore 11.15 S. Messa C. Parrocchiale-Pro populo** Ore 18.30 S. Messa C. Parrocchiale • Tinti Mary per def. Fam Tinti e Maltempi.

- Lunedì 20 ore 21,15 Incontro per organizzare l'Infiorata del Corpus Domini
- Mercoledì 22 ore 21,15 Incontro dei catechisti.
- Giovedì 23 ore 17.45 Via Lucis, chiesa del Crocifisso.
- Venerdì 24 ore 21.15 incontro organizzativo del mese di maggio.
- LUNEDÌ 27 incontro sull'identità di Genere (maschile e femminile) in oratorio alle ore 21,15